

<http://www.aslrma.com/auslromaa/>

## **farmaAnotizie**

**Periodico mensile di informazione della ex ASL ROMA A su argomenti di farmacoepidemiologia/farmacoeconomia/farmacovigilanza**

**Novembre 2016 – anno 7° – n° 11**

**Giornata mondiale della BPCO –  
16 novembre 2016**

Il fumo di tabacco è la causa più comune di tale patologia insieme ad altri fattori, quali l'inquinamento dell'aria, rare le associazioni, almeno al momento, con forme genetiche.

L'Oms stima che la BPCO possa essere nel 2030 la terza causa di morte.

A livello sintomatologico, ovviamente a grandi linee, i due sintomi principali sono la tosse [cronica, più intensa al mattino, talvolta con muco], la dispnea, talvolta anche respiro sibilante.

Al progredire della patologia i sintomi divengono man mano più frequenti.

Tra i fattori di rischio più importanti: la presenza di asma e ipersensibilità bronchiale, il deficit di alfa1-antitripsina, una condizione ereditaria rara, il fumo, anche passivo, l'esposizione a polveri, sostanze chimiche, vapori e fumi irritanti, l'inquinamento dell'aria.

La Bpco viene diagnosticata tramite la spirometria, che misura la capacità polmonare residua.

Al momento esistono trattamenti sintomatici per gestire la patologia e prevenirne la progressione.

I farmaci utilizzati sono i broncodilatatori, somministrati per via inalatoria.

In casi gravi si possono usare anche antinfiammatori come il cortisone, da valutare per usi prolungati.

Al fine di evitare complicazioni e recrudescenze, è consigliabile vaccinarsi contro l'influenza e la polmonite da pneumococchi.

Per consultazione e riferimenti bibliografici si rimanda alle linee guida Gold:

<http://goldcopd.org/>

## Report su prevalenza epatite B e C in Europa – novembre 2016

L'ECDC ha pubblicato un Report con i risultati di una revisione sistematica degli studi di prevalenza (anni 2005/2015) relativi alle stime della epatite di tipo B e C in EU.

Da tale panoramica emerge che potrebbero essere oltre 10 milioni gli europei affetti da epatite B o C croniche.

L'infezione cronica da virus dell'HBV e/o il virus dell'HCV può causare gravi malattie del fegato, come la cirrosi epatica e il carcinoma epatocellulare.

Data la natura di affezioni croniche, possono presentarsi come asintomatiche.

Tale aspetto rende difficile una stima reale del fenomeno, che viene considerato da dati desunti attraverso screening o test, unitamente agli studi di prevalenza.

Una fotografia sempre più accurata del fenomeno è molto importante al fine di stabilire politiche mirate di prevenzione e gestione di tali patologie, anche dal punto di vista farmacologico.

Fonte Bibliografica: AIFA

Riviste consigliate: Le Infezioni in Medicina  
<http://www.infezmed.it/index.php/journal>

**Comitato di Redazione:**  
**Dott. Luigi Bellante**  
**Dott. Riccardo Rivolta**  
**Dott.sa Maria Rosaria Macripò**  
**Dott.sa Patrizia Montinaro**  
**Dott.sa Giovanna Riccioni**

Siti consigliati: <https://clinicaltrials.gov/>

**UOC Farmacoeconomia, Farmacoepidemiologia e Farmacovigilanza**  
**ASL ROMA A - via Ariosto 3/9, 00185, ROMA,**  
**Fax 06/77307427, Tel 06/77307474; e-mail: [farmainfo@aslromaa.it](mailto:farmainfo@aslromaa.it)**